



Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Bisceglie - Bridgestone Firestone - Carapelle - Carbonara - Castellana Grotte - Catino - ENEL Cerano - ENEL Distretto Puglia - FAL Agorà Bari - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - IPA Bari 1 - Isotta Fraschini - Istituto Sanpaolo IMI - Laterza - Locorotondo - Molfetta - Noicattaro - Poggiorsini - Putignano - Redentore Bari - Rutigliano - Sammichele di Bari - San Carlo Borromeo Bari - San Nicola Bari - Santeramo - Seminario Molfetta - Spinazzola - TELECOM Italia - SS. Annunziata Modugno - SS. Sacramento Bari - Toritto - Trani - Turi

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XXII, n. 2 - Agosto 2004

La relazione della Presidente Orlandi all'Assemblea Ordinaria delle Federate Pugliesi

IL PROGRAMMA DELLA FIDAS PUGLIA: ESSERE DI PIÙ PER POTER FARE DI PIÙ

Nell'appuntamento annuale dei Delegati di Federazione Pugliese, Fidas Leccese, Adovos Messapica e Dosni Taranto illustrata l'attività svolta nel 2003 e tracciati i nuovi programmi

Nel 2003 i Soci delle quattro Associazioni Fidas pugliesi hanno effettuato **24.335** donazioni di sangue ed emocomponenti, con un incremento del **2,2%** rispetto al 2002.

Dal canto suo, la presidenza regionale ha cercato di affiancare l'impegno delle Federate sia sostenendone l'impegno formativo e promozionale, sia varando iniziative proprie, capaci di avere rilevanza regionale e di essere utili per la diffusione dell'immagine Fidas.

In tale ambito, ho tenuto diversi incontri di formazione: ben quattro per la Sezione Fpds di Trani, due a Bisceglie, uno a Bari-Catino con un bel gruppo di giovani della Fpds.

Ho poi preso contatto con un Gruppo di donatori da tempo costituito a Spinazzola, e dopo un paio di incontri con il Presidente ho avuto la gioia di vedere la sua adesione alla Fpds.

Il dialogo da me avviato con un

soggetto per noi del tutto inedito, l'Ordine degli Avvocati di Bari, ha portato sabato 24 maggio ad una mattinata di donazione nel Tribunale di Bari e contemporaneamente ad Altamura, Gravina, Gioia del Colle, Acquaviva, Rutigliano, Noicattaro, Modugno, Monopoli e Putignano.

La mia idea che l'esperienza di Bari fungesse da esempio e da stimolo per iniziative analoghe condotte dalle singole Federate è stata raccolta dalla Sezione Fpds di Trani, che ha organizzato con l'Ordine degli Avvocati della sua città due giornate di donazione per i giorni 12 e 13 dicembre 2003, ottenendo un buon successo.

Ad oggi, non mi sono giunte notizie di altre iniziative del genere; per quanto mi riguarda, ho già incontrato il nuovo Presidente dell'Ordine di Bari, che si è mostrato molto ben disposto a ripetere l'esperienza, che penso di organizzare per settembre-ottobre.

Solo un accenno, infine, all'attività dispiegata in tutto il 2003 a sostegno della legittima richiesta delle Federate che la Regione Puglia varasse un Piano trasfusionale che non penalizzasse la donazione e non ci allontanasse dall'autosufficienza. Il risultato è stata la convocazione, a febbraio 2004, della Commissione Regionale per discutere, finalmente, il testo predisposto dalla Regione.

COMUNICAZIONE E PROPAGANDA

La buona salute di cui gode il premio "Un amico per la comunicazione" - che per il 2003 abbiamo attribuito allo scrittore e giornalista di RAI 3 Raffaele Nigro - mi conferma nella speranza che si infittiscano sempre più le occasioni di incontro e di reciproco coinvolgimento fra il nostro volontariato ed il mondo dell'informazione.

Vanno finalmente aumentando le notizie di stampa sulle nostre iniziative; e devo rilevare, con soddisfazione e gratitudine, che *AntennaSud* continua a mantener fede alla promessa fattami ormai tre anni fa, con-

tinuando a trasmettere gratuitamente lo spot Fidas; e da un anno la stessa cosa fanno *Telenorba*, *Teledue* e *Radionorba*.

Voglio poi esprimere il mio apprezzamento per quelle iniziative che, pur rientrando nell'attività di una singola Federata, in realtà promuovono tutta la Fidas, senza aggettivi né specificazioni, contribuendo efficacemente alla conoscenza, in Puglia, della nostra casa comune. Un esempio ormai classico è il Gruppo mascherato finanziato dalla Fpds ed organizzato dalla Sezione di Putignano, che dà ogni anno straordinaria visibilità al nostro messaggio. Ma mi piace citare anche la squadra femminile *New Volley* di Gioia del Colle, le cui atlete nella Coppa Italia 2003 e durante tutto il campionato 2003-2004 hanno portato sulle maglie il logo Fidas, ed il *Criterium* automobilistico Fidas, gara itinerante attraverso molte città pugliesi organizzata dalla Sezione Fpds di Carbonara, manifestazione assai accattivante perché comporta prove da effettuare con le auto.

Infine, il protocollo d'intesa da me firmato nell'agosto 2002 con la

Provincia di Bari continua a dare i suoi frutti: su locandine, inviti e manifesti relativi a tutte le iniziative culturali promosse dalla Provincia di Bari si legge ancora oggi l'invito a donare sangue e si indica, come referente del Civis, la Fidas, nella persona della sottoscritta.

IL CIVIS

Nel corso di tutto il 2003 si è andata sviluppando attraverso riunioni regolari almeno mensili l'attività di concertazione del Civis, ed in essa ho investito molto in termini di impegno, di tempo, di disponibilità. Devo però riconoscere che tanto il presidente Avis Ruggero Fiore, quanto il nuovo presidente Fratres Vincenzo Manzo hanno dimostrato propensione al dialogo e spirito collaborativo.

Certo, l'intesa è stata agevolata dall'aver incluso nell'agenda dei lavori soprattutto temi destinati a trarre vantaggio da una posizione comune e che non apparivano tali da

ROSITA ORLANDI
(continua a pag. 2)



La Presidente Rosita Orlandi mentre espone la sua relazione. A destra, la Segretaria della Fidas Puglia, Vita Maria Accetta.

Continua il gemellaggio fra la Fidas Puglia e la Fijlkam Puglia - settore karate.

Le nuove iniziative comuni per l'anno sociale 2004-2005 saranno annunciate dai rispettivi dirigenti l'8 settembre alle 11 nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà a Bari presso la sede di rappresentanza della Banca Popolare di Puglia e Basilicata (Via Venezia), con la partecipazione di importanti campioni sportivi.

Consegnato a Raffaele Nigro il Premio "Un amico per la Comunicazione" 2003

Il Consiglio Direttivo della Fidas Puglia - la Federazione delle quattro Associazioni pugliesi di Donatori di Sangue aderenti alla Fidas Nazionale, costituite da oltre 30.000 iscritti - ha istituito già da qualche anno il premio *Un amico per la comunicazione* al fine di esprimere il proprio apprezzamento per il competente ed efficace contributo professionale ed umano offerto da operatori dei mass media allo sviluppo della donazione del sangue ed alla promozione dell'immagine e delle attività associative.

Per l'anno 2003 il riconoscimento è stato attribuito all'illustre gior-

(continua a pag. 2)



Da sinistra: Stefano Castellana (FPDS), Italo Gatto (Fidas Leccese), Giammichele Mattiuzzo (Dosni Taranto), Rocco De Adessis (Fpds), Anna De Santis (Vicepresidente Fidas Puglia), Rosita Orlandi (Presidente Fidas Puglia), Raffaele Nigro, Giuseppe Caniglia (Segretario Amministrativo Fidas Nazionale).

IL PROGRAMMA...

(continua dalla 1ª pagina)

scontrarsi con posizioni precostituite o con interessi individuali forti. Ne sono nati dei documenti comuni, come una circolare interpretativa sui crediti formativi inviata agli Istituti scolastici superiori pugliesi ed un'informativa ai donatori sulla *multicomponent*.

Correttezza vuole però che io dia atto della convergenza con i miei due interlocutori anche su temi più "scottanti", come le iniziative promozionali; ed a settembre Avis e Fratres hanno affidato a me la trattativa con la Regione Puglia per l'aggiornamento del contributo regionale. Anzi, l'abnorme durata del mio mandato di coordinatrice del Civis regionale è stata determinata proprio dal fatto che Avis e Fratres mi hanno chiesto di completare il lavoro cominciato con la Regione sia a proposito del contributo citato, sia per il ben più grave problema del Piano Trasfusionale.

I fatti più rilevanti in merito a questo secondo argomento non rientrano cronologicamente in questa relazione, ma giova sottolineare che nelle riunioni della Commissione Regionale di febbraio e marzo 2004 le tre Associazioni hanno fatto fronte unico, assumendo una posizione ufficiale razionale e corretta, in cui non hanno trovato spazio interessi di

parte o sponsor occulti. Ritengo che questo sia stato un risultato di altissimo valore, e che la successiva sospensione di un Piano che appariva "blindato" sia stata conseguenza, oltre che delle vicine elezioni, un po' anche del dissenso costruttivo espresso in maniera unitaria ed autorevole dalle maggiori Associazioni del settore.

LO STATUTO DELLA FIDAS NAZIONALE

Nel corso del 2003 ho partecipato a quattro Consigli della Fidas Nazionale allargati ai presidenti regionali, al Congresso Nazionale di Cuneo ed al Convegno Interassociativo per il Centro, Sud ed Isole che si è svolto il 4 ottobre a Paola.

Il tema principale che ha progressivamente preso corpo in questi incontri è stato costituito dalla necessità per la Fidas di fronteggiare la cosiddetta *devolution*, cioè il trasferimento di poteri, in materia di sanità, dallo Stato alle Regioni. Va da sé, infatti, che se finora le Federazioni regionali hanno ottenuto nell'impianto dello Statuto nazionale un'attenzione molto limitata, in futuro dovranno giocoforza sempre più confrontarsi con le Istituzioni politico-sanitarie del loro territorio di riferimento; ed appare altrettanto evidente che questo processo impone una revisione statutaria che ne delini meglio la figura e le competenze.

In ogni occasione - e soprattutto nell'Interregionale - più che esprimere valutazioni sulle proposte di modifiche già all'esame (che spesso costituivano soluzioni un po' troppo "semplicistiche" del problema), ho piuttosto sollecitato una seria e pacata riflessione sul ruolo e le funzioni che un Sodalizio importante, prestigioso, in espansione, com'è oggi la Fidas, intende svolgere, e di conseguenza sull'organizzazione complessiva che essa deve darsi, senza timidezze o reticenze, in funzione dei nuovi scenari della politica sanitaria italiana, se vuole continuare ad essere valida interlocutrice sia

dei partners istituzionali, sia delle stesse Federate.

CONCLUSIONI

Questo il quadro dell'attività portata avanti anche nel 2003 fra i giovani, nelle Sezioni, nel CIVIS, nell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia per far conoscere ed apprezzare sempre più la Fidas, per diffondere i valori associativi e sostenere l'impegno degli aderenti, per affermare la Fidas come interlocutrice competente ed affidabile delle Istituzioni.

Il risultato è che in Puglia la Fidas cresce anno dopo anno sia per il numero delle donazioni espresse dalle singole Associazioni che la compongono, sia per le iniziative culturali, promozionali, formative che esprime tanto in ambito locale, quanto in ambito regionale. E per un organismo composto, in ultima analisi, da donatori di sangue, crescere non vuol certo dire più ambizione o più potere, ma più sangue donato, quindi più ammalati aiutati.

ROSITA ORLANDI

Italia maglia nera in Europa per donazioni

Con 35 donazioni su mille abitanti il nostro Paese si situa ben sotto la media europea (42,63%), venticinquesima nell'elenco dei 30 paesi dell'Unione, tenendo anche conto dei 10 che sono entrati a maggio. Al primo posto in Europa c'è il Principato di Monaco, con 77,46 donazioni su mille abitanti, seguito da Danimarca (66,55), Austria (62,80), Finlandia (51,55), Cipro (57,36), Svizzera (56,54) e via via Germania, Slovenia, San Marino, fino all'Ungheria che è vicina alla media (46,65 per mille). Ma prima dell'Italia ci sono anche Spagna, Irlanda, Francia ed Estonia. La seguono, invece, Slovacchia, Portogallo, Lettonia, Polonia e Lituania, che chiude la classifica con 20,63 donazioni per 1000 abitanti. La situazione in Italia non è quindi positiva. La popolazione dei donatori cresce poco: nel 2000/2002 l'incremento delle unità raccolte ha superato di poco la 100.000 unità, avendo ancora un deficit di almeno 150.000 unità. Il fabbisogno stimato indica in 2.300.000 il numero di unità necessarie.

Inoltre, è ancora più delicata la situazione della raccolta di plasma, che comunque negli ultimi anni ha avuto un buon recupero. Dato positivo, è la crescita delle donazioni nel Centro-Sud e nelle Isole. Qui nel 2002 gli indici percentuali di crescita sono stati tra il 20 e il 28%, rispetto all'8% del Nord. Il dato relativo ai nuovi donatori è un segnale importante da monitorare perché indica la capacità di ricambio generazionale e la possibilità di recupero del gap di donazioni rispetto alle necessità.

Tratto da Ansa del 26/02/2004

A Raffaele Nigro

(continua dalla 1ª pagina)

nalista e scrittore Raffaele Nigro, in considerazione del contributo da lui prestato in diverse occasioni alle finalità istituzionali della Fidas. Nigro è, fra l'altro, autore di un'intensa e coinvolgente prefazione ad un CD sulla donazione del sangue prodotto dalla Sezione di Bari della Fidas-Fpds per l'informazione e la sensibilizzazione dei giovani.

È tradizione che questo Premio venga consegnato in occasione della manifestazione più importante organizzata nel corso dell'anno dalla Fidas Puglia, per sottolineare l'importanza della comunicazione nel volontariato del sangue.

Questa volta, però, si è pensato di cogliere un'occasione del tutto eccezionale, costituita dallo svolgimento nella vicina Matera del Congresso Nazionale della Fidas, che ha rappresentato una tappa quasi storica dello sviluppo della



Da sinistra, il Presidente Nazionale FIDAS Aldo Ozino Caligaris, il Presidente Nazionale SIMTI Giuseppe Aprili, la giornalista Rai Carmen Lasorella, Raffaele Nigro, Rosita Orlandi. In seconda fila Stefano Castellana, Michele Delfino e Rocco De Adessis della Fpds.

donazione del sangue in generale, e della Fidas in particolare, nel nostro territorio.

E così, grazie alla disponibilità della Fidas Nazionale, la premiazione del dott. Nigro (che peraltro è lucano) è avvenuta il 1° maggio nell'Hotel Palace di Matera nel corso dei lavori assembleari, alla presenza del Presidente Nazionale della Fidas, dott. Aldo Ozino Caligaris, dei Consiglieri Nazionali, degli illustri ospiti e dei 300 delegati delle Associazioni Fidas di tutta Italia.

Sinceramente grazie ad AntennaSud, a Telenorba, a Teledue, a Radionorba, a Radio Life, a Radio Made in Italy ed a tutte le altre emittenti che affiancano il nostro impegno per un mondo più solidale trasmettendo gratuitamente lo spot Fidas.



I delegati delle quattro Associazioni Fidas pugliesi nel corso dell'Assemblea Ordinaria

TIRATURA: 14.500 copie



Periodico di informazione edito dalla
ASSOCIAZIONE
"FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE"

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari
n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita



Grazie a questi ragazzi tranesi in gita scolastica, la maglietta della FPDS è arrivata fino a Praga!

SI È SVOLTO A MATERA IL 43° CONGRESSO NAZIONALE FIDAS

Calda ospitalità, entusiasmo per le strade, ma aspettiamo ancora il 'nuovo corso'

Una interessantissima visita guidata ai Sassi, con un eccellente finale gastronomico, ha fatto da premessa ad un Congresso contrassegnato da grande efficienza organizzativa, unita al calore umano ed alla squisita cortesia degli organizzatori della Fidas di Basilicata, ma anche delle Istituzioni locali, egregiamente rappresentate dal Vescovo e dal Sindaco di Matera.

Sono state due giornate come sempre dense di relazioni e di occasioni di dibattito e di approfondi-



Il Gruppo Mascherato costituito da donatori di Putignano ha ancora una volta incantato con gli splendidi costumi e la coinvolgente coreografia.



L'amichevole e festosa 'invasione' delle strade materane da parte dei donatori della Federazione Pugliese.

mento, durante le quali ha fatto impressione, però, il fatto che il Presidente Onorario Cravero sia rimasto sempre in platea e non gli sia stato chiesto neppure di rivolgere un saluto ai congressisti all'apertura dei lavori. D'accordo, la Fidas ha voltato pagina, ma per dimostrarlo forse non occorre venir meno al rispetto dovuto ad un personaggio del genere.

Ampia la relazione del Presidente Ozino, che ha dato conto delle difficoltà di riavvio della Fidas, ben comprensibili dopo la precedente, lunghissima Presidenza e dopo lo spostamento della sede da Torino a Roma; ha riferito sulle modifiche alla legge 107/90, che il Parlamento ancora (!) non ha approvato; ha commentato il recente aggiornamento delle tariffe regionali.

Nonostante gli sperticati elogi al



L'apertura dei lavori congressuali.

quella freschezza di idee che era lecito aspettarsi dalla nuova Dirigenza e dalla fine dell'era Cravero". Importanti elementi di innovazione potrebbero venire dalle modifiche statutarie prefigurate nell'Assemblea di Cuneo e che lo stesso Ozino intende varare in

Putignano) hanno con la loro partecipazione espresso la propria amicizia ai fratelli di sangue di Basilicata e reso visibile il crescente impegno dei cittadini pugliesi per la donazione e per la Fidas. Passeranno molti anni, prima che i cittadini di Matera, ospitali e civili, dimentichino una tale Giornata!

FILIPPO NARDONE

Il telegramma con gli auguri del Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica in occasione della Giornata del Donatore nell'ambito del 43° Congresso Nazionale, esprime apprezzamento alla FIDAS per l'alto valore civile dell'iniziativa.

L'impegno generoso e qualificato della vostra Associazione è un esempio di servizio alla collettività secondo un modello di cultura della donazione e della solidarietà attiva.

Con questi sentimenti, il Capo dello Stato rivolge ad organizzatori e partecipanti un augurio cordiale, cui unisco il mio personale.

GAETANO GIFUNI

Segretario Generale Presidenza Repubblica

documento espressi da diversi Delegati nei loro interventi successivi, nei commenti informali (sempre più sinceri delle posizioni ufficiali) molti hanno lamentato però nel discorso del Presidente la mancanza di spunti di rinnovamento reale, di programmi di sviluppo, insomma di

tempo per il prossimo rinnovo delle cariche; purché non si tratti di una riforma esigua, timida e reticente, però, e quindi purché le Federate e la stessa Presidenza Nazionale non si chiudano a riccio a difesa della conservazione e di equilibri reciproci ormai da tempo in crisi.

Una brillante e competente Carmen Lasorella, la nota giornalista televisiva, ha moderato due Tavole rotonde, una sulla sicurezza trasfusionale (in cui abbiamo ancora una volta apprezzato la chiarezza ed il rigore professionale del dott. Giuseppe Aprili, Presidente della Simti) e l'altra su Federalismo e devoluzione, tema attualissimo e molto serio. La terza Tavola rotonda - su Fidas, giovani e volontariato - ha riproposto, purtroppo, la solita ambiguità: si è parlato della difficoltà di accrescere il numero di giovani che fanno volontariato, mentre le nostre Associazioni hanno due distinte necessità: avere più *volontari* giovani e più *donatori* giovani. Si tratta quindi non di una, ma di due tematiche, da affrontare separatamente, con atteggiamenti psicologici e strumenti promozionali specifici.

Il terzo giorno c'è stata la consueta apoteosi, con la Giornata del Donatore Fidas, e quindi l'afflusso di donatori da tutta Italia e la bellissima, rumorosa, allegra sfilata, in cui i 1700 donatori della nostra Fpds (in testa, il Gruppo Mascherato di

I due ordini del giorno approvati dall'Assemblea

N. 1

Il Congresso nazionale della FIDAS, riunitosi a Matera il 1° maggio 2004

IMPEGNA

il Consiglio Direttivo nazionale ad assumere ogni iniziativa utile a far sì che i nuovi investimenti volti ad aumentare la sicurezza trasfusionale vengano prioritariamente diretti a favorire l'introduzione in ogni luogo di ricovero del Paese di strumenti automatici di univoca identificazione dei cittadini, così come di ogni prestazione sanitaria resa a ciascuno di essi in corso di ricovero, ivi comprese le prestazioni trasfusionali.

N. 2

Il Congresso nazionale della FIDAS, riunitosi a Matera il 1° maggio 2004

IMPEGNA

l'intera Federazione, dalle Associazioni federate, alle strutture regionali, al Consiglio Direttivo nazionale ad intervenire presso le istanze amministrative e politiche periferiche, regionali e nazionali per

IMPEDIRE CON FORZA

a) qualsiasi frammentazione della procedura di compensazione sul territorio nazionale, b) qualsiasi tipo di dannosa competizione finanziaria fra le distribuzioni regionali e c) il contingentamento delle raccolte e delle scorte su base regionale

E DI PROPUGNARE

il mantenimento della compensazione solidale come unico strumento per garantire ai cittadini italiani uguali diritti costituzionali alla salute per quanto di nostra competenza di donatori.

**Il messaggio beneaugurante del primo cittadino
Il Sindaco di Matera saluta i congressisti**

A nome della comunità cittadina e con grande gioia mi è gradito porgere il benvenuto nella città dei "Sassi". Siamo onorati della Vostra presenza e del messaggio di umana solidarietà di cui siete portatori.

Come Voi aprite i Vostri cuori alla generosità e alla solidarietà, così noi apriamo le porte della nostra città per accoglierVi in un caloroso abbraccio che dice il nostro grazie e quello di quanti beneficiano del Vostro dono.

Matera, città della pace, con la Vostra presenza diventa anche città dell'amore che Voi testimoniate con un gesto che ridona vita e speranza, che risponde alle attese delle persone bisognose di trasfusioni, che aiuta a risolvere gravi ed urgenti problemi.

Mentre auspico che la catena di solidarietà che i donatori formano diventi sempre più lunga, sono convinto che avrete modo di scoprire e di apprezzare luoghi e persone del nostro territorio. Grazie per avere scelto di tenere a Matera il Vostro Congresso e di essere vicini alla federata Advos-Fidas Basilicata che celebra proprio in questi giorni i suoi primi 25 anni di attività e di impegno civile e sociale.

Nell'augurare il massimo successo alla Vostra meritevole manifestazione vorrei ringraziare di cuore i donatori, i volontari, gli operatori sanitari e i dirigenti associativi che con la loro positiva testimonianza inducono a guardare al futuro con maggiore fiducia e serenità.

Auguri di buon lavoro e buona permanenza.

AVV. MICHELE PORCARI

La Sezione di Trani festeggia il decennale

Grande impegno dei dirigenti e tante manifestazioni per celebrare una data importante

... con un grande corteo

Nonostante il tempo incerto e qualche spruzzo di pioggia, il 25 aprile si è svolto regolarmente il corteo dei donatori di sangue organizzato a Trani per celebrare il decennale di fondazione della Sezione.

I donatori si sono dati appuntamento sin dal primo mattino davanti alla Parrocchia degli Angeli Custodi. Prima di incolonnarsi ed incamminarsi per le vie cittadine, hanno ricevuto il saluto e la benedizione dal Parroco don Gianni.

È quindi partito il lungo corteo, guidato dalla encomiabile presenza dei Vigili Urbani e aperto dalla banda "Giovani Tranesi" diretta dal maestro Romolo Anastasia. A seguire, i labari delle Sezioni Fpds intervenute. L'Amministrazione comunale era rappresentata dall'Assessore ai Servizi Sociali sig. Longo.

Con i loro striscioni hanno sfilato anche altre Associazioni tranesi - Legambiente, Age, Xiao Yan, OER e ANT - che hanno così dimostrato la solidarietà fra organismi che si impegnano nella realtà sociale cittadina. E poi, c'erano molte Sezioni Fpds con il proprio striscione: Alberobello, Carbonara, Catino, Gioia del Colle, Ipa Bari, Isotta Fraschini, Molfetta, Telecom Bari e Terlizzi. Chiudeva il foltissimo gruppo della Sezione di Trani, che ovviamente era il più numeroso.

Il corteo ha attraversato tutto il Corso Vittorio Emanuele, dove ad un certo punto è stato anche raggiunto dal Sindaco Giuseppe Tarantini, dal Vicesindaco Scagliarini e dal Presidente del Consiglio Comunale

Laurora, i quali hanno salutato i donatori ed i rappresentanti della Fidas e della Fpds, prima di allontanarsi per altri impegni istituzionali concomitanti per la ricorrenza del 25 aprile.

Il serpentone si è snodato fino a Piazza della Repubblica e, dopo aver attraversato tutto il bellissimo Porto di Trani, è arrivato in Cattedrale dove è stata celebrata la Messa di ringraziamento. Il Vicario Generale della Diocesi Mons. Savino Giannotti, che ha officiato il rito, durante l'omelia si è soffermato sull'importanza del volontariato in generale ed in particolare sulla donazione di sangue.

Al termine della celebrazione, il Presidente della Sezione di Trani, Marco Buzzerio, ha ringraziato i donatori, che sono l'anima della Sezione, le Associazioni e le altre Sezioni Fpds presenti; Rocco De Adessis, Vicepresidente della Fpds, si è complimentato per i brillanti risultati raggiunti in questi dieci anni. Ha quindi preso la parola la Presidente



La musica della banda "Giovani Tranesi" apre il corteo.

della Fidas Puglia Rosita Orlandi, che ha ricordato di avere con la Sezione di Trani un legame affettivo particolare: l'ha vista nascere, crescere ed affermarsi, ed ha ringraziato quindi non solo i donatori e tutti i dirigenti per l'ottimo lavoro svolto in questi dieci anni, ma anche Mons. Savino Giannotti, considerato il Padre spirituale della Sezione; ha concluso complimentandosi con la bellissima Trani per il senso civico dei suoi abitanti e ribadendo che il decennale è un momento importante per la Sezione, ma non un traguardo, perché ancora molto essa può e deve continuare a fare per il bene della collettività non solo tranesa, ma dell'intera regione.

I donatori hanno proseguito i festeggiamenti presso l'Hotel Capirro dove allegramente si sono intrattenuti a pranzo, per concludere la giornata con il taglio della torta del Decennale, magnificamente realizzata dalla moglie di un donatore.

MARCO BUZZERIO

... nel palazzetto dello sport

Si è svolta domenica 15 febbraio nel palazzetto dello sport di Trani la fase regionale di qualificazione del Campionato italiano cadetti di kumite, organizzata dal Comitato regionale Fijlkam - Settore karate con la collaborazione dell'A.S. Guglielmi di Trani.

Hanno preso parte alla gara ben 39 Società per un totale di 146 atleti, suddivisi in categorie maschili e femminili e secondo il peso.

Grazie al gemellaggio tra la Fidas-Fpds e la Fijlkam, alla manifestazione ha partecipato anche la locale Sezione Fidas.

Dopo il benvenuto da parte del Vicepresidente della Fijlkam Giuseppe Lodeserto, ogni Società ha fatto indossare la maglietta della Fpds con lo slogan *E se donassi anche tu?...* a due atleti che si sono poi allineati al centro del palazzetto, secondo il cerimoniale.

Il Presidente della Sezione di Trani, Marco Buzzerio, è intervenuto per ringraziare gli organizzatori per l'invito ed ha ricordato che la presenza della nostra Associazione alla manifestazione avveniva nell'ambito delle attività celebrative del Decennale e serviva a sensibilizzare atleti e spettatori alla donazione volontaria del sangue. Ha inoltre sottolineato la necessità di donare il sangue perché, come recitano i manifesti della Fidas, *il sangue non basta mai...* "Se non ci sono i donatori - ha aggiunto - mancano gli strumenti per raggiungere l'autosufficienza trasfusionale nella nostra regione. Tutti coloro che hanno tra i 18 ed i 65 anni e godono buona salute sono potenziali donatori e potrebbero aiutarci a risolvere un problema così pressante".

Il Presidente Buzzerio ed il Vicepresidente Lodeserto si sono scambiati targhe ricordo, a nome delle rispettive Associazioni. Anche al maestro Guglielmi, che ha collaborato alla riuscita della manifestazione, sono andati i ringraziamenti ed il plauso dei presenti.

Il Vicepresidente della Fijlkam ha ribadito che il gemellaggio fra le due Associazioni offrirà alla Fidas altre promettenti vetrine da cui rendere visibile il messaggio donazionale: altre occasioni per raggiungere e sensibilizzare soprattutto i giovani, futuri donatori.

La manifestazione si è svolta in una cornice di pubblico entusiasta, composto per la maggior parte da familiari degli atleti in gara. A tutti è stato consegnato materiale informativo con notizie utili sulla donazione di sangue.

Grazie al signor Lodeserto per la sensibilità dimostrata verso la nostra Associazione, a Raffaella Lauciello, responsabile regionale della comunicazione, ed all'addetto al marketing della Fijlkam, Roberto D'Alessandro, i quali hanno reso possibile la nostra partecipazione.

Acrostico di Gennaro Stella

Lentamente
Avanza (lo scorrere del sangue!)

Durante
Ogni
Nuova
Aferesi.
Zelanti! In
Immuno - ematologia
Occorre Il
Nettare
Essenziale!

Dimensione
Immensa!

Sensazione
Autentica
Nasce dal
Gesto che
Umilmente si
Esegue.



Il corteo si snoda lungo Corso Vittorio Emanuele.

... con uno slogan

La puntura non fa male, la tua "fama" invece sale...
Se il tuo sangue donerai, una vita salverai.

VINCENZO B., 11 anni, classe V elementare De Amicis, Trani

della sua fondazione

ante e rinnovare lo slancio solidaristico

... sul campo di calcio

Tra le manifestazioni celebrative del suo Decennale, la Sezione di Trani ha organizzato un torneo di calcio a sette che si è svolto nell'impianto Sportivo Capiro il 23 ed il 30 maggio.

Le squadre partecipanti sono state quattro: Fidas, Leo Trani, Spam e Vanguard. In ognuna giocavano diversi donatori di sangue.

I risultati delle partite del 23 sono stati: Vanguard - Leo Trani 7-0 e Spam - Fidas 6-1. Nel giorno delle finali, la Fidas ha conseguito il terzo posto battendo i Leo Trani con il punteggio di 6-0; mentre la Spam ha battuto 4-3 il Vanguard aggiudicandosi il primo posto.

Nota doverosa: il torneo si è svolto col massimo *fair-play*.



La squadra Spam, vincitrice del Torneo

... a Matera

Quest'anno a Trani stiamo vivendo un momento speciale, elettrizzante e bello. Un momento del nostro esistere come associazione di volontariato.

Siamo un gruppo di persone accomunate dal desiderio di solidarietà verso il prossimo: la donazione di sangue. Stiamo festeggiando una tappa della vita associativa: i nostri primi dieci anni di presenza e di lavoro nella comunità cittadina. Abbiamo quindi deciso di farci un regalo "diverso".

Domenica due maggio, alle sei del mattino, in centoventi siamo partiti da Trani alla volta di Matera, dove si è tenuto il Raduno nazionale dei donatori di sangue Fidas.

Tre pullman carichi di persone festose. C'è il decano dei donatori (non diciamo l'età, non sta bene!), c'è il bimbo che protesta in braccio ai genitori (si è svegliato presto!); il futuro è suo; forse sarà la punta di diamante della Sezione. Il dubbio ci assale: saremo il gruppo più numeroso?

Dopo un viaggio di quasi due ore giungiamo a Matera, gli organizzatori ci inquadrano per la sfilata che invaderà le strade di questa splendida città. La Puglia è una delle ultime regioni a partire, ma è la più numerosa, i cappelli e le magliette bianche sono la divisa per

la quale siamo orgogliosi di combattere.

Dove passiamo ci facciamo sentire con i nostri canti, fischi, megafoni, tanto che la gente per le strade ci saluta calorosamente. Ognuno di noi si è inventato qualcosa per animare la manifestazione: la famiglia Paradiso ha vestito il proprio cane con la nostra maglietta, è il soggetto più fotografato.

Tutto questo per le strade di Matera che si arrendono alla festosa invasione.

Si arriva nella piazza principale dove, dopo i saluti delle autorità locali e del Presidente nazionale, viene celebrata la Santa Messa. Alla fine giunge la benedizione sul popolo dei donatori. Arrivederci l'anno prossimo ad Ischia.

Nel pomeriggio si riprende la marcia; abbiamo appuntamento con le guide per la visita ai Sassi che ci impegna per tutto il pomeriggio. Molti altri gruppi hanno avuto la nostra stessa idea: la zona è invasa da donatori Fidas provenienti da tutta Italia.

Alla fine della giornata si riparte per Trani. I commenti in pullman sono positivi; già si pensa all'anno prossimo. Nel frattempo, arrivederci alla prossima donazione.

Buon Decennale a tutti.

GENNARO STELLA

L'originale manifestazione piace sempre di più

Quest'anno boom degli iscritti al Criterium automobilistico

Si è da poco conclusa la IX edizione del Criterium automobilistico del donatore di sangue Fidas-Fpds e socio I.P.A., che da anni rappresenta uno dei momenti più coinvolgenti della vita associativa ed un mezzo per diffondere il messaggio della donazione, insieme al rispetto delle norme del Codice della strada.

Si tratta di una gara alla quale sono ammessi equipaggi di due persone che, a bordo di automobili di serie, devono gareggiare esclusivamente in abilità, regolarità e precisione di guida.

Quest'anno si è registrato un consistente incremento delle iscrizioni: ben 46 equipaggi si sono cimentati nelle 7 prove speciali e lungo l'itinerario di 103 chilometri che ha portato la singolare carovana ad attraversare località e Comuni, fra i più belli della provincia barese.

La manifestazione è iniziata sabato 19 giugno nell'Ipermercato Carrefour di Viale Pasteur, dove sin dal mattino, per gentile concessione del Direttore Commerciale dott. Domenico Di Franco, il neonato gruppo giovani ha svolto attività di sensibilizzazione; nel pomeriggio, nel piazzale antistante, gli equipaggi si sono cimentati in prove di precisione e abilità di guida. Tra i concorrenti c'erano una pattuglia della Polizia Municipale di Barletta ed equi-



Un momento della gara davanti al Supermercato Carrefour di Bari

paggi provenienti da Liguria, Trentino e Umbria, oltre ai presidenti delle Sezioni Isotta Fraschini e Ferrovie Sud-Est.

Domenica 20 la carovana si è ritrovata a Carbonara per la partenza cronometrata dal monumento al Volontariato e alla Solidarietà; ha fatto tappa a Catino e Modugno (calorosissima l'accoglienza dei presidenti Delfino e Bungaro e dei loro soci), per raggiungere il comune di Molfetta dove, sul lungomare, si è svolta la prevista prova di abilità.

I partecipanti, accaldati da un sole cocente, hanno ricevuto ristoro dal presidente Corrado Camporeale e dai suoi collaboratori, ed hanno proseguito per la città di Terlizzi, dove si è svolta la seconda prova. Qui, nella splendida città dei fiori, sono stati distribuiti dal presidente De Chirico graditissimi omaggi floreali.

Lasciata Terlizzi, la carovana ha attraversato Ruvo dove, grazie alla cortese disponibilità del Cavaliere Stragapede, non sono mancate le sorprese: vino per tutti... ma da consumare solo a casa!

Subito dopo, il corteo ha raggiunto



L'equipaggio 1° classificato con il dott. Antonio Caldarola, responsabile dell'ACI di Bari (a destra).

Trani dove, dopo l'ultima prova nello splendido scenario di Largo Colonna, tutti hanno potuto rificillarsi grazie alle prelibatezze preparate dal presidente Marco Buzzerio e dai suoi collaboratori.

La IX edizione del Criterium, che anche quest'anno ha visto la partecipazione di un folto numero di auto storiche dell'Associazione Aste e Bilancieri di Bitonto, si è conclusa con un pranzo presso l'Hotel Riva del Sole di Giovinazzo e la consegna di premi a tutti gli equipaggi da parte del Presidente della Fpds Domenico Dileo.

La manifestazione è stata realizzata grazie alla collaborazione delle Polizie Municipali di Bari, Modugno, Bitonto, Molfetta, Terlizzi e Trani, del Servizio Medico coordinato dal dott. Geremia Balice, del Sud Soccorso di Ceglie del Campo, della Federazione Italiana Cronometristi e del Servizio Soccorso ACI.

Un grazie particolare ed un arrivederci all'anno prossimo va a tutti i partecipanti che hanno ancora una volta dimostrato con la loro sensibilità la voglia di stare assieme per un obiettivo comune: la diffusione della cultura della donazione. Una carovana colorata e festosa che continuerà a portare questo messaggio attraverso tutto il territorio pugliese anche nei prossimi anni.

MARIA PIA FAVIA

Gli equipaggi classificati ai primi 5 posti

1. Colaninno - Lavacca
2. Greco - Nacci
3. Di Taranto - Di Taranto
4. Greco - Triggiani
5. Bozza - Tenerelli



La festa finale.

Apprendere la solidarietà a scuola

Giovedì 6 maggio, presso la Scuola Media Statale "Nicola Zingarelli" di Bari, si è concluso con la cerimonia di premiazione il progetto della Sezione Carbonarese della Fpds-Fidas per l'informazione e la formazione degli alunni sul tema della donazione del sangue anche come atto di altruismo sociale.

Il progetto è stato curato nella

abbastanza arduo nella selezione degli elaborati, perché tutti parimenti meritevoli per l'impegno profuso.

Alla cerimonia finale sono intervenuti il Presidente della Sezione di Carbonara della Fpds-Fidas, Francesco Salzedo, e la prof.ssa Rosita Orlandi, Presidente della Fidas Puglia. Entrambi hanno ringraziato alunni,



L'intervento della Presidente della Fidas Puglia, prof. Rosita Orlandi, alla cerimonia di premiazione. A sinistra, il Preside prof. Domenico Epicoco; a destra, il sig. Franco Salzedo, Presidente della Sezione di Carbonara, ed il dott. Rocco De Adessis, Vicepresidente della Fpds-Fidas.

sostanza dal dott. Rocco De Adessis - Presidente onorario della Sezione e Vicepresidente della Fpds-Fidas - e dalla competenza medica del dott. Giuseppe Introna del Sit dell'Ospedale "Di Venere" di Carbonara, col supporto della disponibilità del Preside, prof. Domenico Epicoco e dell'alta professionalità degli insegnanti, coordinati dalla prof.ssa Elvira Leone, che hanno saputo impartire una preparazione di base ai ragazzi e suscitare in loro un motivato entusiasmo.

Il progetto si è sviluppato in due fasi: la prima basata sulla spiegazione dell'argomento e sulla discussione diretta con i ragazzi, che hanno manifestato tutto il loro interesse con richieste di delucidazioni ed informazioni ulteriori; la seconda, che ha visto gli stessi ragazzi impegnati nella realizzazione di testi, in poesia e in prosa, e di disegni sulla donazione del sangue.

Iniziative come queste, oltre ad avere una solida valenza culturale, hanno lo scopo di far emergere nei giovani la consapevolezza di essere in grado di poter fare qualcosa per gli altri, sgrassando quel substrato di indifferenza e di apatia che le fa da impedimento.

I lavori dei ragazzi della "Zingarelli" hanno evidenziato una maturità ed una sensibilità così sorprendenti da fare ben sperare sul futuro della Solidarietà e del Volontariato. La commissione esaminatrice ha avuto un compito

docenti e Preside, al quale è stata consegnata una targa per aver accolto con entusiasmo l'iniziativa ed aver contagiato con lo stesso entusiasmo l'intero corpo dei docenti.

A questi sono state consegnate pergamene di ringraziamento, come attestazione della loro bravura professionale e del loro impegno nella sensibilizzazione alla solidarietà.

Infine, tutti i ragazzi che hanno partecipato al progetto sono stati gratificati con attestati che ricorderanno loro costantemente, oltre agli indubbi meriti personali, che "essere uomini significa anche amare gli uomini".

Pallavolo a Turi

Primo Trofeo della Solidarietà

I ragazzi dell'Under 18 di Turi hanno conquistato domenica 7 marzo il Primo Trofeo della Solidarietà, manifestazione organizzata dalle Associazioni locali di volontariato



Foto di gruppo delle squadre partecipanti al Trofeo

Le Ferrovie Sud-Est arrivano a Matera!

Il Raduno Nazionale Fidas di Matera quest'anno era un'occasione davvero invitante: occorreva attivare tutte le risorse disponibili allo scopo di garantire il maggior numero di partecipanti provenienti dalla Puglia. Anche la Sezione Ferrovie Sud-Est ha sentito il bisogno di testimoniare con la sua presenza la simpatia verso gli amici lucani, organizzatori dell'evento.

Purtroppo, la richiesta avanzata alla Direzione delle Ferrovie Sud-Est di concedere un pullman aziendale non è stata accolta, a causa di problemi tecnici legati alla impossibilità di rendere disponibile un autista su linee fuori concessione.

Il Direttore Generale Nicola Aversano ed il Direttore dell'Esercizio Domenico Galesi hanno quindi disposto l'erogazione di un consistente contributo per permettere ai Soci della Sezione di partecipare alla manifestazione.

La prima esperienza di partecipazione ad un raduno nazionale per la Sezione si è quindi realizzata grazie al patrocinio delle Ferrovie Sud-Est, che hanno dato un segnale di grande solidarietà e sensibilità nei confronti della donazione di sangue: un segnale, che dà lustro ad un'Azienda presente sul territorio pugliese da quasi cent'anni.

Lo striscione della Sezione Ferrovie Sud-Est ha quindi sfilato per le vie di Matera con tutto l'entusiasmo che i Soci hanno saputo esprimere, pur nell'emozione della prima esperienza. L'opinione unanime, al termine della manifestazione, era di riprovarci anche l'anno prossimo ad Ischia.

Il programma della giornata comprendeva anche il pranzo presso l'agriturismo Solinio di Cassano ed, al termine, un concerto del famoso chitarrista americano Duck Baker, di passaggio in Puglia per una breve tournée. I Soci hanno così potuto assaporare, dopo le specialità della cucina casalinga, le note di uno dei più grandi maestri della scuola chitarristica americana,



Il noto chitarrista americano Duck Baker mentre suona all'aperto per i donatori delle Ferrovie Sud-Est.

la cui tecnica spazia dal jazz al blues, al fingerstyle, al repertorio celtico e tradizionale di musica anglosassone.

Un risultato incoraggiante ed un'esperienza da ripetere.

MARIA GRAZIA BUFANO

Aumentano le donazioni dei soci Telecom Bari

Grazie a questo giornale che ospita i nostri interventi, ho modo di dialogare con i soci e colleghi, considerando che logisticamente siamo collocati in diversi uffici distribuiti su tutto il territorio.

Sento l'obbligo di rivolgere al nostro gruppo un doveroso ringraziamento per l'impegno dimostrato nell'anno 2003 con un incremento delle donazioni.

Nessun cambiamento è possibile senza sforzo: la nostra opera deve continuare, dobbiamo andare avanti perché siamo convinti di offrire con la donazione una speranza di sopravvivenza a chi soffre.

Per questo motivo, dobbiamo impegnarci a convincere altri colleghi a superare le paure ed i pregiudizi e diventare donatori di sangue.

Un suggerimento: abbiamo preso l'abitudine di andare in gruppo perché ci sosteniamo ed incoraggiamo vicendevolmente.

Funziona.

FRANCO MARTIRADONNA

Il sito della FPDS è on line!

Potete visitarlo cliccando su:

http://it.geocities.com/fidas_fpds

Vi troverete anche questo numero de "La Vita", in forma più completa e ricca di foto: buona lettura!

Pieno successo dell'iniziativa varata dal Gruppo Giovani della Sezione

Corso di formazione a Carbonara

Il ruolo del volontario è profondamente mutato, soprattutto negli anni più recenti. Dai tempi ormai lontani della L. 266/91 sono stati fatti consistenti passi avanti nel delineare una nuova figura di volontario che agisce in nome di

zioni psicologiche al volontariato; la prof. Silvana Calaprice ha dimostrato il senso ed il valore della vita che il volontario acquista grazie al suo impegno; il dott. Geremia Balice ha illustrato il rapporto medico-legale fra il donatore ed il medico trasfusione, mentre il dott. Antonio Ciaula ha sottolineato le implicazioni sociologiche della donazione; il prof. Bruno Bottiglieri ha esposto la normativa fiscale ed amministrativa relativa alle Onlus; il dott. Rocco De Adessis, in virtù della sua pluriennale esperienza sul campo, ha descritto gli aspetti organizzativi di un evento promozionale.

I corsisti hanno ricevuto quindi, con l'attestato di partecipazione, un completo bagaglio di informazioni che li aiuteranno nel compito di promuovere la donazione. Grazie a questi momenti formativi, essi sono entrati in possesso di quegli strumenti che, come ha ricordato nella sua relazione la Presidente della Fidas Puglia, prof. Orlandi, li rendono operatori consapevoli e responsabili, capaci di collaborare al meglio con le istituzioni e le strutture tecniche e di contribuire efficacemente a realizzare l'obiettivo dell'autosufficienza.

MARIA GRAZIA BUFANO

un'associazione con l'obiettivo di perseguirne i fini statutari.

Il volontario di oggi non può più improvvisare: deve essere preparato, professionale, competente, affidabile. Deve lavorare con impegno e con la consapevolezza del proprio insostituibile ruolo, che consiste nell'individuare i punti deboli del sistema, operando per correggerli o integrarli.

I volontari della Fidas hanno già da tempo recepito i segnali di questa svolta che impone di abbandonare il dilettantismo entusiasta degli esordi per acquisire gli strumenti indispensabili al raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza trasfusionale.

La materia trasfusionale, in particolare, è particolarmente complessa ed è definita con precise norme alle quali non è consentito derogare; i volontari Fidas hanno nei corsi di formazione nazionali e locali un supporto prezioso per il loro lavoro.

Il più recente corso di formazione per i volontari Fpds-Fidas è stato organizzato dal Gruppo giovani della Sezione Bari Carbonara con il patrocinio dell'Assessorato regionale alla Sanità, della Simti - Delegazione Puglia e della Asl Bari 4, e si è svolto nei giorni 22 e 29 maggio 2004 nell'auditorium dell'I.T.C. Calamandrei.

I molti partecipanti - perlopiù giovani volontari, ma anche diversi dirigenti di Sezione - hanno seguito con attenzione gli interventi del dott. Giovanni Allegretta del SIT di Molfetta e del prof. Enrico Simonetti che ha illustrato alcuni aspetti della comunicazione scientifica. La dott. Maria Grazia Foschino ha interagito con l'uditorio per spiegare le motiva-



Inaugurata la sede della Sezione di Molfetta

Il 21 marzo, primo giorno di primavera, è stata inaugurata a Molfetta la sede della Sezione Fpds-Fidas "Domenico de Robertis", in via Fremantle n. 1, zona 167.

Sono intervenute oltre 200 per-

I convenuti si sono poi trasferiti nel Palazzetto dello Sport, dove era allestito un buffet offerto dalla Sezione e preparato da Professori e alunni dell'I.P.S.S.A.R. Istituto Alberghiero di Molfetta. Qui tutte le autorità civili presenti alla manifestazione hanno avuto espressioni di compiacimento e di augurio.

Come Presidente mi auguro che l'apertura della Sede possa far aumentare il numero degli Associati e delle donazioni, in modo che lo scopo associativo venga raggiunto con risultati

sempre più positivi.

Grazie a tutti sempre.

CORRADO CAMPOREALE



Il Presidente della Sezione porge il benvenuto agli ospiti.

sone, fra cui i rappresentanti di varie altre Sezioni della Provincia.

Erano presenti anche diverse autorità civili e religiose: il Vescovo Mons. Luigi Martella, il Sindaco Tommaso Minervini, l'Onorevole Francesco Maria Amoroso, i Consiglieri comunali Mauro de Robertis e Leo Petruzzella, il Presidente della Fpds Domenico Dileo, la Presidente della Fidas Regionale Rosita Orlandi, il Responsabile del Centro Trasfusionale di Molfetta, nostro orgoglio, dott. Giovanni Allegretta.

Dopo la liturgia di benedizione della Sede, S.E. Mons. Martella ha avuto delle espressioni molto lusinghiere e beneauguranti per il raggiungimento dei fini dell'Associazione.



L'intervento del Sindaco di Trani, Minervini. Nella foto, da sinistra, il Primario del Centro Trasfusionale Allegretta, il Presidente della Fpds Dileo, il dott. De Cesare, la Presidente della Fidas Puglia Orlandi, il Consigliere comunale Petruzzella, il Vescovo di Molfetta mons. Martella, l'on. Francesco Amoroso.

A Noicattaro

Il grande Franco Morone in concerto per la Fidas

Le Sezioni Ferrovie Sud-Est e Noicattaro hanno organizzato per il 7 marzo un concerto di chitarra acustica con il grande Franco Morone.

In occasione della tournée pugliese del musicista, la Fidas-Fpds ha inteso promuovere un evento musicale di grande valore artistico, dal momento che la musica è un forte veicolo per la diffusione di messaggi, soprattutto verso i giovani.

Franco Morone è nato a Lancia nel 1956 e vive a Bologna. È una delle migliori chitarre acustiche europee. Dal folk al celtico, dal finger-picking al blues, Morone si destreggia nel panorama della chitarra acustica, dimostrando di saper miscelare al meglio generi diversi che hanno lasciato evidenti tracce nella sua maturità artistica, incidendo non poco sui suoi lavori origina-

li. Combinazioni tecniche e soluzioni compositive si percepiscono nei suoi lavori e lasciano la sensazione che tutto sia nuovo e che tutto sia egualmente antico. Una perfetta sintesi, dunque, che giustifica il successo internazionale di Franco Morone sia nei concerti live, che nelle pubblicazioni da lui curate e

negli stages in tutta Europa.

Il concerto si è svolto presso l'Auditorium di S. Maria del Soccorso a Noicattaro, ed è stato possibile grazie ai numerosi sponsor che il Presidente della locale Sezione Fpds-Fidas, l'instancabile Giuseppe Positano, è riuscito a coinvolgere nell'iniziativa. Per il pubblico intervenuto è stata un'autentica sorpresa scoprire la straordinaria tecnica chitarristica di Franco Morone, il quale ha coinvolto gli spettatori con le sue composizioni originali e con brani della tradizione popolare italiana da lui arrangiati e raccolti in un cd di recente pubblicazione.

Una serata interessante che ha lasciato un segno nella memoria dei presenti. La musica come strumento per un messaggio di solidarietà.

M. G. B.



RITA PERNIOLA CONFERMATA ALLA GUIDA DELLA DINAMICA SEZIONE DI SANTERAMO

Il 28 marzo i donatori di Santeramo hanno votato per i nuovi Organismi direttivi. Per il Consiglio la più suffragata è risultata la presidente uscente, Rita Perniola.

Il 31 marzo sono stati convocati gli eletti per l'attribuzione delle cariche sociali e tutti hanno riconfermato piena fiducia a Rita. Vicepresidente

è stato eletto Franco Plantamura, cassiere Franco Simonetti. Gli altri otto componenti il Consiglio sono: Vincenzo Stano, Nicola Picardi, Vittorio Sampaolo, Maria Nocco, Nicola Natuzzi, Santino Cardinale, Francesco Sette e Giuseppe Manicone. Il Collegio dei Probiviri è composto da un trio di donatrici: Rosa Maria Volpe, Agata Plantamura e

Liliana Barberio; il Collegio dei Revisori dei Conti da Maria Domenica Albenzio, Michele Mele e Maria Cacciapaglia, quest'ultima medaglia d'oro della Sezione.

L'augurio che noi facciamo è che in questo nuovo triennio possa continuare l'incremento costante delle donazioni. Sono ormai dieci anni che Rita e i suoi collaborati non finiscono di stupire. La sua dolcezza, la sua tenacia e la laboriosità di tutto il gruppo hanno conquistato la fiducia dei Santermani. Lo scorso anno, oltre alle 1024 donazioni, si sono avuti 158 nuovi donatori. I soci attivi sono circa 1400, ma non sono molti quelli che donano almeno due volte nell'anno. Se lo facessero tutti, avremmo 2800 donazioni, ma abbiamo fiducia che la situazione possa migliorare.

La Sezione rende al nostro paese un vero e proprio servizio sociale: quello di garantire il sangue a quei cittadini che sfortunatamente ne hanno bisogno. Ogni donatore sa che il sangue che dona può servire alla sua famiglia, ai suoi amici ed anche a se stesso. I Santermani lo hanno capito ed entrano sempre più a far parte della nostra famiglia. Non occorre neppure far domanda: basta recarsi al Centro Trasfusionale dell'Ospedale "Miulli" di Acquaviva e donare per la Sezione di Santeramo o presentarsi a Santeramo in ospedale nelle giornate di donazione. Noi siamo lieti perché aumenta la disponibilità di sangue anche per i trapianti di organo che dovrebbero aumentare per l'applicazione della legge 1/4/99 n. 91. Infatti l'Usl sta inviando a casa di tutti gli assistiti una comunicazione per chiedere l'assenso all'espianto degli organi, come prevede la predetta legge.

Numerosi donatori di sangue sono soci anche dell'AIDO e se, come ci auguriamo, molti di noi risponderanno affermativamente, ci sarà bisogno di raccogliere molto sangue per gli eventuali trapianti.

Lo scorso anno due trapianti di fegato nel mese di luglio hanno causato nella nostra ragione una carenza del gruppo 0+, fortunatamente subito colmata grazie alla sensibilità dei donatori che si riversarono nei Centri trasfusionali.

Il rinnovato Consiglio direttivo dà garanzia di laboriosità, ed è certo che i donatori di Santeramo non faranno mancare quel continuo contributo di donazioni che ogni anno diventa sempre più cospicuo.

VINCENZO STANO



"La cultura del donare" n. 20 ag. 2003